

***Seminario nazionale di studio e produzione
“Integrazione scolastica degli studenti disabili negli scenari
della riforma.” Riccione 11,12,13 aprile 2005***

***GRUPPO IV
Tecnologie e disabilità***

Nella consapevolezza della grande complessità del sistema formativo che necessita del raccordo tra le varie istituzioni che si occupano delle integrazioni, il gruppo dibattendo il tema proposto ha concentrato l'attenzione su due aspetti ritenuti fra i prioritari.

1. Garantire la fruizione delle tecnologie a tutti gli alunni con disabilità che le possano usare come strumenti personali per l'autonomia e l'integrazione.

Ci si riferisce, ad esempio, agli alunni con disabilità visiva, uditiva, motoria, di comunicazione. Il gruppo è concorde nel ritenere che per questi alunni l'effettivo accesso agli strumenti rientri nel diritto individuale allo studio e vada garantito a prescindere dalle scelte didattiche.

Con il termine "accesso" si intende non solo la disponibilità dello strumento, acquistato o fornito in altri modi, ma anche la presenza di alcune condizioni che ne possano garantire l'uso efficace e corretto:

- addestramento dello studente;
- formazione degli operatori (compresa quella iniziale);
- supporto tecnico;
- supporto all'uso didattico dello strumento;
- accessibilità del software (soprattutto di consultazione);
- accessibilità dei libri di testo.

Spesso la disponibilità materiale degli strumenti è un problema perché:

- non è chiaro chi deve procedere all'acquisto (la scuola, l'ente locale, ASL ecc...)
- in certi casi i finanziamenti distribuiti in base al numero degli alunni con disabilità e non riferiti ai progetti, rendono impossibile acquistare strumenti costosi;
- la scarsa organizzazione in rete delle scuole rende difficile la circolazione degli ausili, l'ottimizzazione dell'uso e il loro pieno utilizzo.

Inoltre, maggiori appaiono i problemi relativi all'uso efficace degli strumenti tecnologici.

Per questi tipi di disabilità, la formazione degli operatori va ricondotta alla specificità e deve essere mirata e continua, limitandone la precarietà affinché le competenze acquisite non si disperdano.

Servono servizi di supporto sul territorio (interni o esterni alla scuola) in grado di fornire indicazioni sull'acquisto, consulenza e assistenza tecnica e didattica.

È necessario applicare pienamente la Legge 4/2004 sull'accessibilità, in particolare nella parte relativa alla scuola.

2. Le attività informatiche, previste dalla riforma, devono tener conto delle esigenze degli alunni con disabilità e della loro integrazione.

È necessario diffondere nelle nostre aule informatiche i principi della progettazione universale e dell'accessibilità.

Servono azioni di promozione verso le scuole affinché acquistino e usino software accessibile a tutti e, parallelamente, di sensibilizzazione verso le case editrici.

Il cosiddetto software didattico "per disabili" viene commercializzato quasi sempre a licenza unica e quindi non può essere usato nei laboratori ma solo in sedute individuali fuori della classe.

Bisogna elaborare strategie per un'efficace integrazione degli alunni con disabilità in aula informatica:

- flessibilità (evitare percorsi rigidi predefiniti);
- personalizzazione (preferire ambienti che si possano adattare alle esigenze di ciascuno);
- cooperazione (ambienti che stimolano atteggiamenti collaborativi tra alunni).

Su questi temi, ancora poco analizzati, è importante raccogliere e diffondere le buone pratiche.

Occorre altresì riflettere sul rischio che le tecnologie informatiche usate erroneamente aumentino l'emarginazione e realizzino una didattica ripetitiva funzionale unicamente ad un apprendimento meccanico.

Suggeriamo l'inserimento di una quarta **I**

Impresa

Inglese

Informatica

Integrazione

COORDINATORE: ANNA MARIA SCANU

COORDINATORE: ISABELLA FILIPPI

ESPERTO: FLAVIO FOGAROLO